

*offerisse al Pubblico cento Alfabeti senza averne i Corsivi, e senza il necessario corredo di Majuscole. E ciò diceasi in tempo in cui forse nessuna fonderia erane così ampiamente provveduta. La serie delle sue Majuscole e Latine e Greche e Russe, tonde e corsive, stampate in gran foglio l'anno stesso, ove ogni alfabeto, fin anco delle grandi assai, tutto intero vi si vagheggia, ne è una bastevole prova. E quando pure per la pochezza degli esemplari pervenuta non fosse questa serie alle mani di tutti, i soli frontispizj delle sue edizioni, tanto altamente commen-*

*dati, offrivano già una sufficiente ricchezza di Majuscole, che non metteva di dubitare pur solo che Bodoni ne fosse mancante.*

*Ma invano si tenterebbe tu per primier le voci che sogliono esser contro chi per qualche parte di talento primeggia su gli altri, ove meno doveasi, nel seno d'una stessa, non mancarono de' motivi comechè pochissimi, che, quando que non guidati da interesse e pur si studiavano di persuadere che Bodoni fregiavasi di ricchezze non sue; che non egli, ma altri aveva i punzoni pe' suoi caratteri.*